

SOMMARIO

| | | | | | | | |
|---|----|--|-----|--|-----|---|-----|
| 1 Definizione, storia e riflessioni..... | 3 | 4 Impostazioni diurne e problematiche specifiche..... | 49 | 8 Esempi per immagini..... | 119 | 5. Approfittare della folla..... | 160 |
| Per una definizione della street photography..... | 4 | Impostazioni della fotocamera..... | 50 | L'istante e l'eco..... | 120 | 6. Silhouette notturne..... | 162 |
| I grandi protagonisti della street photography..... | 5 | La sensibilità..... | 51 | Complicità e controluce..... | 122 | 7. Un po' di humour..... | 164 |
| Origini francesi?..... | 5 | Scegliere la modalità di esposizione..... | 54 | Effetto illusionistico..... | 124 | 8. Ombra e luce..... | 166 |
| <i>Gli Americani</i> , una rivoluzione..... | 6 | La messa a fuoco..... | 58 | Soggetto in primo piano..... | 126 | 9. I colori della notte..... | 168 |
| E oggi?..... | 7 | Misurazione della luce ed esposizione..... | 59 | Effetto chiaroscuro..... | 127 | 10. Vedere doppio! Il dittico..... | 170 |
| Echi nel cinema e nella musica..... | 7 | Ore del giorno e condizioni di luce..... | 61 | Composizione e narrazione..... | 128 | 11. Appoggiarsi a un tema..... | 172 |
| Trovare un approccio personale alla street photography..... | 8 | Il controluce..... | 62 | Il passante iscritto nella scena..... | 130 | 10 Organizzare un viaggio di street photography..... | 175 |
| Vincere le proprie paure..... | 8 | Gli imprevisti meteo..... | 65 | Gioco di ombre..... | 131 | Il viaggio fotografico: un approccio..... | 176 |
| Il diritto all'immagine..... | 9 | 5 Impostazioni notturne e problematiche specifiche..... | 69 | Contrasto notturno..... | 132 | Scegliere la meta..... | 177 |
| 2 Il corredo del fotografo di strada..... | 13 | Impostazioni della fotocamera..... | 70 | Una scena e uno sfondo..... | 133 | La sistemazione..... | 178 |
| Semplice ed efficace..... | 14 | La sensibilità..... | 70 | Vetrina e ripresa dal basso..... | 134 | Preparare e gestire il materiale..... | 181 |
| Analogico o digitale?..... | 14 | Modalità Priorità di diaframma (A o Av)..... | 72 | Rendere un'atmosfera particolare..... | 135 | Gestire il tempo..... | 182 |
| La scelta dell'apparecchio..... | 15 | Modalità Priorità di tempo (S o Tv)..... | 73 | Far buon uso dell'ambientazione..... | 136 | Analizzare il lavoro in tempo reale..... | 184 |
| Scelta della focale..... | 21 | La messa a fuoco..... | 74 | Giocare con il quadro immagine e le ombre..... | 137 | Comunicare sui social network..... | 185 |
| Schede di memoria..... | 26 | Il bilanciamento dei bianchi..... | 75 | Linee e controluce..... | 138 | 11 Altri artisti, altri sguardi..... | 187 |
| Pellicole..... | 27 | Misurazione della luce ed esposizione..... | 76 | Catturare un movimento..... | 140 | Jean-Christophe Béchet..... | 188 |
| E il flash?..... | 29 | Osate il mosso!..... | 76 | Ombre cinesi..... | 142 | Patrice Bellot..... | 193 |
| Borsa e abbigliamento..... | 29 | Dominanti e riflessi colorati..... | 78 | Ombre e luci..... | 144 | Bernard Plossu..... | 198 |
| 3 Inquadratura e composizione..... | 31 | 6 Fotografare dai mezzi di trasporto, on the road!..... | 83 | Lasciarsi sorprendere..... | 145 | Orville Robertson..... | 203 |
| Breve definizione e riflessioni sull'inquadratura..... | 32 | Il quadro e la distanza..... | 84 | Quadro, riflessi e linee..... | 146 | Dominique Vautrin..... | 208 |
| Breve definizione e riflessioni sulla composizione..... | 34 | Dal treno..... | 84 | Il luogo e la luce..... | 147 | Un'immagine raccontata da Ariel Garcia..... | 212 |
| Partire da un luogo e studiare lo scenario..... | 38 | Dall'automobile..... | 87 | La notte e le sue atmosfere..... | 148 | Un'immagine raccontata da Fabien Pio..... | 213 |
| Organizzare e comporre l'immagine dal vivo..... | 41 | Dal bus..... | 89 | La strada e i passanti..... | 150 | Un'immagine raccontata da Laurent Roch..... | 214 |
| Comporre con i riflessi..... | 43 | Dal métro..... | 93 | 9 Esercizi fotografici..... | 153 | Un'immagine raccontata da Arnaud Zajac..... | 215 |
| Una questione d'angoli: inquadrare dall'alto e dal basso..... | 46 | 7 Editing e post trattamento..... | 97 | 1. Conoscere la fotocamera..... | 154 | Conclusioni | 217 |
| | | Riflessioni sull'editing..... | 98 | 2. Interessarsi alla quotidianità..... | 155 | Bibliografia | 218 |
| | | "Scegliere vuol dire rinunciare"..... | 98 | 3. Rappresentarsi nella città..... | 156 | | |
| | | Quali criteri adottare?..... | 98 | 4. La vetrina o il soggetto immobile..... | 158 | | |
| | | Regole e consigli per migliorare l'editing..... | 98 | | | | |
| | | Il post trattamento..... | 101 | | | | |
| | | Analogico, quali strumenti usare?..... | 102 | | | | |
| | | Digitale, quali strumenti usare?..... | 107 | | | | |

*“Londres, 2014.”
Un’immagine come molte
altre composta ad azione
in corso. Scendevo in un
passaggio sotterraneo,
quando ho notato
quest’uomo davanti a
me. Aveva un portamento
molto particolare,
spigoloso, quasi grafico.
La sua postura mi è
servita per costruire la
composizione. Nella foto
non vi sono elementi
esattamente orizzontali,
ma vi è un interessante
gioco di echi e rimandi,
fino al parallelismo quasi
perfetto fra il braccio
della persona in abito
nero e quello del mio
soggetto.*



*“Rennes, 2013.” Non è facile fare foto sulla pensilina di
un binario prima della partenza del treno. Il via vai dei
viaggiatori, i bagagli sparsi a terra... Questa immagine
è basata su un gioco di linee, forme e contrasti.
Ho trovato divertente lasciar comparire la parola
“Composition” che, benché riferita ai vagoni ferroviari,
sembrava un richiamo alla fotografia. La principale
difficoltà era scattare con lo sfondo sgombro... e... sì,
si è rivelata una missione impossibile! Se guardate con
attenzione, dietro il dorso della ragazza spunta una
gamba. Malgrado il piccolo difetto, trovo che questa
foto abbia una bella luce e un’atmosfera interessante. Il
triangolo formato dal braccio richiama lo sguardo.*

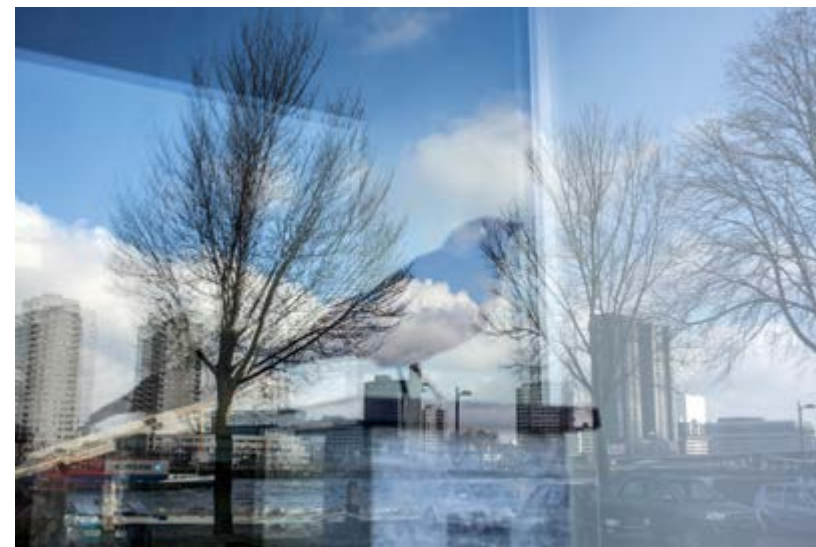
Quando riuscirete ad analizzare una scena, ricomporla nel visore e scattare nell'istante T, avrete raggiunto lo scopo; sembra complicato ma, credetemi, è un gioco cui si prende facilmente gusto.

Nelle pagine precedenti abbiamo visto alcuni esempi di foto scattate al ritmo del passo, senza scegliere l'inquadratura e senza aspettare il momento giusto, a volte senza neppure smettere di camminare. La messa a fuoco meno agevole e a volte imprecisa può creare anche del mosso, ma queste immagini non rappresentano forse la vita e il suo movimento?

Per fotografare senza essere visti, in particolare in situazioni che comportano una certa tensione o qualche rischio, alcuni fotografi pongono l'apparecchio all'altezza dell'anca e scattano “a naso”. È il caso di Robert Frank, che ha usato questo metodo con eccezionale talento nella serie Gli americani; altri esempi interessanti sono dovuti a Garry Winogrand. È un metodo che sconsiglio se usate una focale lunga, ad esempio un 85 mm. Di fatto è preferibile lavorare con un grandangolo per includere più elementi nell'inquadratura, e usare l'iperfocale (vedi p. 59) per garantire la giusta profondità di campo. Siccome con questo tipo di inquadratura non si può comporre l'immagine consapevolmente, spesso bisogna tagliare la foto in fase di post produzione per ottenere un certo equilibrio compositivo. Nella maggior parte dei casi lo scatto eseguito senza guardare nel visore ha come risultato un'inquadratura dal basso, che diviene molto evidente in fase di lettura.

Comporre con i riflessi

Un altro modo per osservare e fissare ciò che abbiamo intorno consiste nel comporre l'immagine basandosi sulle immagini riflesse dei soggetti. Non occorre necessariamente guardare fisso a terra per scrutare le pozzanghere; in realtà vi sono



*“Rotterdam, 2015.”
Street photography
non vuol dire soltanto
fotografare i passanti
nelle vie della città, ma
anche ritrarre l’ambiente
nella sua quotidianità. In
questa foto ho giocato
con i riflessi della strada
che si confondono con
l’immagine di un uccello
impagliato esposto in
una vetrina. Siccome il
soggetto era immobile,
ho avuto tutto il tempo di
studiare la composizione,
con le linee dei rami che
sembrano prolungare la
coda del volatile. I riflessi
delle nubi completano il
quadro.*

Ma c'è un altro vantaggio: i personaggi trasformati in ombre cinesi conservano l'anonimato! Al di là del problema del diritto all'immagine, si stimolano interpretazioni più interessanti che sollecitano l'immaginario dell'osservatore. È proprio questo il motivo per cui ne ho fatto una delle mie tecniche preferite.

Naturalmente si può accentuare l'effetto controluce nella fase di post trattamento a seconda di come si vuole interpretare il soggetto. Non è difficile, ad esempio, accrescere il pathos di un'immagine o renderla abbagliante.

PADRONEGGIARE IL CONTROLUCE

Non esiste una modalità prioritaria specifica che migliori il controluce. Potete lavorare in Priorità di tempo o di diaframma, o anche in modalità P (Program: propone tempo e diaframma in funzione degli ISO impostati). L'unico aspetto importante è calcolare bene l'esposizione sulle alte luci, e a questo scopo bisogna privilegiare la misurazione spot o utilizzare il pulsante di memorizzazione dell'esposizione della fotocamera. Poi si potrà modificare a piacere l'inquadratura e scattare.

Troverete utile la funzione di correzione dell'esposizione. Permette, ad esempio, di impostare la sovraesposizione, o la sottoesposizione, delle alte luci per vararne la densità.

Iniziate esercitandovi su soggetti fermi (alberi, edifici eccetera), poi applicate la stessa tecnica a dei personaggi. Cercate di scattare quando il soggetto si stacca perfettamente dallo sfondo. Componete l'immagine con cura ragionando in termini di sagome!



"Berck, 2015." Ho potuto ottenere questo effetto controluce grazie all'inquadratura, tenendo il sole dietro la testa del passante per trasformarlo in ombra cinese. La luce si è riflessa sulla carrozzeria dell'auto, e il volo degli uccelli ha fatto il resto!

Gli imprevisti meteo

Se c'è un aspetto della fotografia che nessuno è mai riuscito a controllare sono le condizioni meteo! Nuvole, pioggia, neve, vento... eppure, anche da quelle che possono apparire condizioni avverse, nascono belle foto. Scegliete lo stesso soggetto e lo stesso luogo ma in stagioni o in condizioni meteo differenti e non otterrete mai la stessa immagine.

E non lamentatevi di un acquazzone imprevisto, ma approfittatene come di una novità. Studiate gli effetti che ha sui passanti.

Vi invito, a tale proposito, a guardare la serie fotografica "Bad Weather" di Martin Parr, immagini che l'artista scattò negli anni Settanta sotto la pioggia e la neve, ottenendo anche effetti di gustosa ironia.



"Anvers, 2014." Sovrapposizione di ombrelli! Un altro modo di vedere i passanti.

“Paris, 2014.” In questa foto, con il grande edificio sullo sfondo, ho voluto imprimere un certo movimento al soggetto. Ho ottenuto l'effetto desiderato usando un tempo di posa lungo (1/8 di secondo) e spostando leggermente la fotocamera durante la posa.



Dominanti e riflessi colorati

La notte con i suoi misteri, le sue atmosfere insolite, i colori delle insegne al neon che creano un'aura suggestiva... I colori si mescolano, facendo talvolta coesistere nella stessa immagine tonalità calde e fredde. Se siete attratti da questo tipo di palette, non cercate di modificare la colorimetria dell'immagine, piuttosto accentuate l'effetto per creare un universo surreale.

Se ci si concentra sui colori, una scena alquanto banale può diventare una sorta di dipinto astratto... soprattutto se si gioca sui riflessi di un vetro grondante acqua. Sì, di notte la pioggia può rivelarsi un perfetto alleato.

Provate a “pensare a colori” e cercate di porli in risalto attraverso la composizione. Il soggetto può passare in secondo piano a vantaggio del gioco colorimetrico.

PRECAUZIONI

Fatta eccezione per le arterie delle grandi capitali, la notte le strade sono deserte. Vi ritrovate soli e a volte dovete fare attenzione a dove mettete piede. E siccome, per di più, domina il silenzio, lo scatto della fotocamera può risuonare forte e allertare gli abitanti del quartiere.

È vero che l'andare a zonzo fa parte dell'essenza stessa della street photography, ma vi consiglio di farvi un'idea più precisa delle vie e dei quartieri in cui volete fare foto di notte visitandoli prima alla luce del giorno. E anche se non è bello rinunciare a uno scatto per la paura, sarebbe ancora peggio vedersi portare via la fotocamera a causa di una sola immagine.

Naturalmente, nella maggior parte dei casi, tutto va per il meglio, anche grazie al dialogo, che risolve sempre molte situazioni, ma capita che anche le migliori parole cadano nel vuoto. Il consiglio, dunque, è non correre rischi sconsiderati.



“Bruxelles, 2013.” La sagoma della persona che parla al cellulare si staglia in controluce in un interno luminoso, pervaso dai colori delle insegne al neon.

Ritocchi localizzati

Sono l'equivalente del maquillage sotto l'ingranditore, ma la tecnologia digitale permette di effettuarli con una morbidezza e una precisione ineguagliabili. I ritocchi localizzati permettono di porre in risalto elementi che appaiono marginali, di imprimere forza alla foto e di facilitarne la lettura.

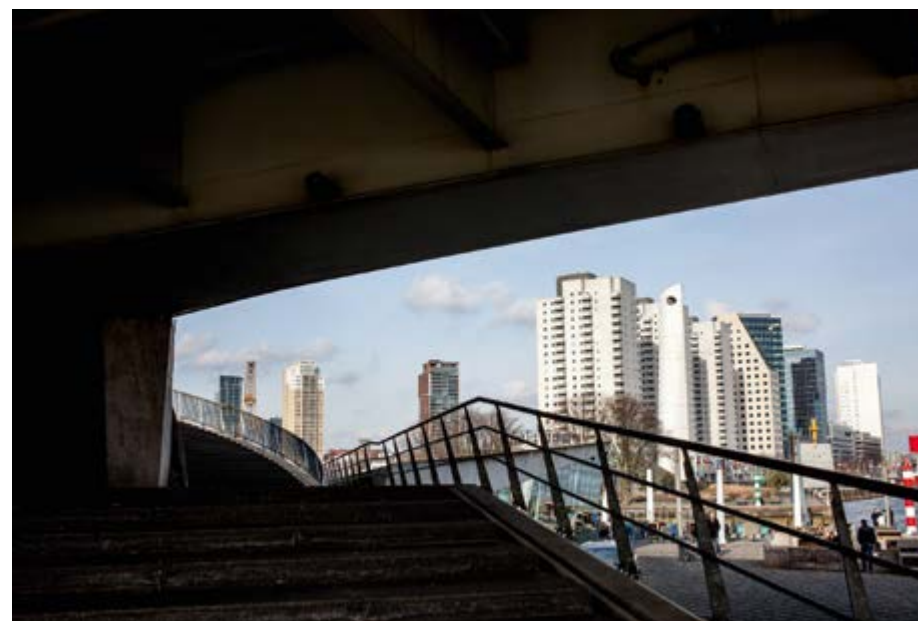
Se effettuate delle regolazioni con il pennello di ritocco di Lightroom, selezionate l'opzione "Mostra sovrapposizione maschera selezionata" per vedere con precisione in quali aree dell'immagine state lavorando.



La stessa foto dell'esempio precedente rinforzata con ritocchi localizzati: accentuazione del contrasto, nitidezza ottimizzata sulla carta, schiarimento delle ombre. In questo modo l'immagine ha riconquistato l'atmosfera che mi ha attratto quando l'ho scattata e ha guadagnato maggiore leggibilità.



"Le Touquet, 2014." A sinistra, l'immagine grezza; a destra, l'immagine sviluppata e trattata con correzioni locali. Volevo richiamare lo sguardo sul soggetto schiarendo il suolo e il cielo. Ho aggiunto anche qualche tocco di luce fra l'erba, ho aumentato il contrasto generale e raddrizzato leggermente la linea di orizzonte.



"Rotterdam, 2015." Il file appena uscito dalla fotocamera è piatto e privo di rilievo. Il paesaggio urbano appare slavato, manca dei contrasti necessari per rendere interessante l'immagine. La rielaborazione locale di esposizione, contrasto e nitidezza attraverso l'uso dei pennelli di regolazione ha restituito alla scena la sua naturale profondità.